

Alle **FNP-CISL Regionali**
Alle **FNP-CISL Territoriali**
Loro Sedi

Roma, 15 novembre 2023

Comunicazione n. **414/LG-PL/amb**

Oggetto: **SOCIALE - Giornata Mondiale del Ricordo delle Vittime della Strada**

Colleghe e Colleghi,

il prossimo **19 novembre** sarà la **Giornata Mondiale del Ricordo delle Vittime della Strada**, istituita dalle Nazioni Unite nel 2005. La giornata è dedicata non solo alle persone che hanno perso la vita e alle loro famiglie, ma anche a quelle che, a seguito di un incidente stradale, vivono una condizione di disabilità.

Gli **incidenti stradali** rappresentano **una delle principali cause di morte nel mondo**. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), **ogni anno circa 1,3 milioni di persone perdono la vita** in incidenti stradali, mentre altri **50 milioni rimangono feriti o disabili**. In particolare, nel mondo gli incidenti stradali sono la principale causa di morte nella fascia di età 5-29 anni.

Oltre il 90% dei decessi si verifica nei Paesi a basso e medio reddito, **il tasso di mortalità più alto si registra nella regione africana e il più basso in quella europea**. L'OMS sottolinea una relazione tra reddito e incidentalità, infatti, anche nei Paesi ad alto reddito, le persone provenienti da contesti socioeconomici più bassi hanno maggiori probabilità di essere coinvolte in incidenti stradali. **Più della metà dei decessi** causati da incidenti stradali, **riguardano pedoni, ciclisti e motociclisti**.

Gli incidenti stradali causano notevoli perdite economiche derivanti dal costo delle cure e dal calo di produttività, dovuto sia al numero di persone decedute o rese disabili, sia alla necessità dei familiari di assentarsi dal lavoro per prendersi cura dei feriti. Gli **incidenti stradali** si traducono in un **costo** stimabile in media intorno al **3% del PIL per la maggior parte dei Paesi**.

Vi è una significativa **differenza di genere** in quanto i maschi, fin dalla giovane età, hanno maggiori probabilità di essere coinvolti in incidenti stradali rispetto alle femmine. Circa tre quarti (73%) di tutti i decessi dovuti a incidenti stradali si verificano tra i giovani maschi di età inferiore ai 25 anni.

Le principali **cause** degli incidenti stradali includono l'**eccesso di velocità**, la guida sotto l'effetto di **alcol o droghe**, la **distrazione** del conducente, l'**uso del cellulare** durante la guida, la mancanza di manutenzione del veicolo e l'infrazione delle norme stradali.

Nello specifico, un aumento dell'1% della velocità media, aumenta del 4% il rischio di incidente mortale e del 3% il rischio di incidente grave. Il rischio di morte per i pedoni investiti

frontalmente dalle auto aumenta di 4,5 volte passando da 50 km/h a 65 km/h. Nei tamponamenti laterali tra auto, a 65 km/h il rischio di morte per gli occupanti è dell'85%.

Un corretto utilizzo del casco può portare ad una riduzione del 42% del rischio di lesioni mortali e del 69% del rischio di lesioni alla testa. **Indossare la cintura di sicurezza riduce il rischio di morte per conducente e occupanti dei sedili anteriori del 45-50%** e il rischio di morte e lesioni gravi tra gli occupanti dei sedili posteriori del 25%.

Gli ausili di protezione per i bambini riducono la mortalità del 60%.

Gli automobilisti che utilizzano il cellulare hanno circa 4 volte più probabilità di essere coinvolti in un incidente rispetto a quelli che non lo utilizzano. I telefoni vivavoce non risultano essere molto più sicuri perché comunque distraggono dalla guida.

Sono dati allarmanti e preoccupanti. Da tempo a livello internazionale è forte l'impegno per richiamare l'attenzione su questo dramma che si consuma ogni giorno nelle strade di ogni angolo del pianeta. In particolare, le Nazioni Unite svolgono un ruolo importante nella promozione della sicurezza stradale; nel 2020, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione con la quale ha proclamato il secondo Decennio d'Azione per la Sicurezza Stradale (il primo era stato proclamato nel 2011) con l'obiettivo di ridurre del 50% il numero di morti e feriti in incidenti stradali entro il 2030.

I dati in Italia

Secondo i dati pubblicati nell'ultimo **rapporto Istat**, realizzato **in collaborazione con ACI**, il **2022** è stato caratterizzato da **un aumento**, rispetto agli anni precedenti, **degli incidenti stradali**. La crescita è stata determinata soprattutto dalla ripresa della mobilità dopo gli anni di pandemia da Covid-19.

In particolare, **nel 2022 in Italia ci sono stati 165.889 incidenti stradali (+9,2%), con 3.159 morti (+9,9% rispetto all'anno precedente) e 223.475 feriti (+9,2%).**

Le **vittime aumentano per tutti gli utenti della strada rispetto al 2021**, fatta eccezione per i ciclisti e per gli occupanti di autocarri. Si contano **1.375 vittime tra gli occupanti di autovetture (+15,4%), 781 tra i motociclisti (+12,4%), 70 tra i ciclomotoristi (+4,5%), 485 tra i pedoni (+3,2%)**. Tra gli occupanti di autocarri si registrano 166 deceduti (-1,8%), mentre **per le biciclette le vittime sono 205, in diminuzione rispetto al 2021** quando erano 220 (-6,8%). Aumentano, invece gli incidenti stradali che vedono coinvolti i **monopattini elettrici**, che passano da 2.101 del 2021 a **2.929 nel 2022**.

Anche in Italia gli indici di mortalità e lesività per categoria di utente della strada evidenziano rischi più elevati per i pedoni e i conducenti e/o passeggeri di biciclette e monopattini rispetto a quelli di altre categorie. **L'indice di mortalità per i pedoni è 4,4 volte superiore a quello degli occupanti di autovetture**, per i motociclisti è di 2,5 volte superiore; è invece 1,9 volte più alto per i conducenti e passeggeri di biciclette e di monopattini.

Anziani più vulnerabili

Analizzando i dati emerge quanto gli **anziani** siano **una delle categorie più vulnerabili**, sia per i tassi di mortalità che per la lesività degli incidenti stradali.

Secondo i dati Istat, infatti, le **vittime in età adulta e anziana** sono **sempre più consistenti nel tempo, anche in relazione all'invecchiamento della popolazione**. La distribuzione dei tassi di mortalità stradale per età conferma lo svantaggio delle classi più giovani (20-34 anni) e degli individui ultrasessantenni: **il tasso specifico di mortalità più elevato è nella classe dei 85-89enni (106,0 ogni milione di abitanti)** e in quella dei 20-24enni (80,6 ogni milione di abitanti).

Anche per quanto riguarda il **tasso di lesività, livelli particolarmente elevati si rilevano per gli individui più anziani**, per gli ultrasessantenni e nelle classi di età 70-79 e over 80.

Tra le **cause più frequenti di incidente**, in linea con i dati OMS, anche in Italia si confermano la **distrazione**, il **mancato rispetto della precedenza** e la **velocità troppo elevata**. I tre gruppi costituiscono complessivamente il 38,1% dei casi di incidente (82.857).

Tra le altre cause più rilevanti, la manovra irregolare (16.788), la mancanza della distanza di sicurezza (15.233 casi), la mancanza di precedenza al pedone (7.185) e il comportamento scorretto del pedone (5.899).

Per quanto riguarda la **mortalità dei pedoni**, il 12 novembre 2023, sono stati pubblicati i **dati provvisori dell'Osservatorio Pedoni**, elaborato da ASAPPS, Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale, in collaborazione con Sapidata. Secondo i dati, **dal 1° gennaio al 12 novembre 2023** sono stati **379 i decessi**, di cui 242 maschi e 137 femmine.

Il **Lazio** registra il record di **64 decessi, un sesto di tutti i morti in Italia**, segue la Lombardia con 45 e la Campania con 41.

Anche dal report ASAPPS emerge che gli **anziani** sono la categoria più vulnerabile: **più della metà del totale dei pedoni deceduti, ben 196, avevano più di 65 anni**.

Sensibilizzazione e prevenzione

La Giornata Mondiale delle Vittime della Strada, oltre a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tragedie legate agli incidenti stradali, promuove azioni volte a prevenirli.

La **prevenzione** degli incidenti stradali richiede l'impegno di tutta la società. I governi possono migliorare la sicurezza stradale attraverso l'implementazione di norme e regolamenti, l'applicazione rigorosa di quelle esistenti e l'educazione stradale. I conducenti, così come i pedoni e i ciclisti, possono fare la loro parte rispettando le norme stradali, guidando in modo sicuro e attento e adottando comportamenti responsabili durante il loro percorso.

In quest'ottica, per far fronte al contenimento degli incidenti e del numero dei feriti e delle vittime, il Governo ha aumentato i controlli da parte della Polizia stradale. Nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 settembre 2023, secondo i dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è **aumentato del 61,2%** il numero dei controlli effettuati con etilometro rispetto all'anno precedente.

Ricordiamo, inoltre, che lo scorso settembre il Governo ha approvato le **modifiche al Codice della strada e nuove norme sulla sicurezza stradale**. Le principali novità riguardano gli autovelox e il loro posizionamento al fine di regolamentarne al meglio l'utilizzo, oltre alla proposta di aumentarne la sanzione pecuniaria nei confronti di chi viola i limiti di velocità. Un'ulteriore stretta riguarda l'**uso dei cellulari alla guida**, per il quale si propone l'inasprimento della sanzione pecuniaria, con sospensione della patente di guida da quindici giorni a due mesi fin dalla prima violazione e ulteriori sanzioni stringenti in caso di recidiva.

L'*iter* legislativo è in corso e attendiamo gli esiti, che ci auguriamo siano migliorativi.

Il nostro impegno: *Siamo tutti Pedoni*

Le campagne di sensibilizzazione e l'educazione stradale stanno contribuendo a promuovere comportamenti responsabili e a ridurre gli incidenti.

Da anni la Fnp Cisl, insieme al Centro Antartide di Bologna e ai sindacati pensionati Spi Cgil e Uilp Uil, è impegnata nella campagna nazionale ***Siamo tutti Pedoni***, con l'**obiettivo di ampliare lo sguardo nell'affrontare i temi della sicurezza dei pedoni e degli altri utenti vulnerabili della strada**.

Anche quest'anno la campagna sarà presentata con un evento nazionale, del quale avremo il piacere di socializzare con Voi i relativi dettagli non appena possibile.

Cordiali e sinceri saluti.

Il Segretario Generale FNP
(Emilio Didoné)

